

**San Donnino**

The Fairy Queen

Più idee che sfarzo, è la fiaba di Shakespeare

GREGORIO MOPPI

IN SCENA a San Donnino lo spettacolo della magnificenza barocca. Un mese di prove — prima del debutto di martedì — all'interno del centro Spazio Reale di don Giovanni Momigli durante il quale i residenti della zona hanno potuto seguire passo passo il montaggio di un'imponente opera lirica secentesca, "The Fairy Queen" del compositore inglese Henry Purcell. Fiaba sontuosa, questa "Regina delle fate" ricavata dal "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare: per il numero considerevole di esecutori coinvolti (musicisti, attori, ballerini), per i tanti cambiamenti di scenografia, per le oltre tre ore di durata, e anche perché attraverso la sua grandiosità doveva riflettersi lo splendo-

re della dinastia regnante. A Firenze si ricorda il faraonico allestimento di Ronconi per il Maggio musicale dell'87, in Boboli, con cavalli, buoi, carrozze, una mongolfiera, pergolati e monumenti mobili trascinati su e giù per il giardino. Stavolta non sarà così, poiché per rendere lo sfarzo richiesto da Purcell la produzione ha a disposizione pochi soldi per un progetto tanto pretenzioso in cantiere da ben due anni. Soldi però messi a frutto bene grazie allo spirito di collaborazione fra diverse realtà formative toscane e alcune rodiate compagnie artistiche. Artefici dell'impresa sono Ensemble San Felice, Maggio Formazione, Accademia di Belle Arti, Teatro Verdi di Pisa, più i gruppi Kaos Balletto e F.e.s.t.a. Theatre (specializzato nel recitare teatro elisabettiano in lingua

originale: tra loro Eric Nicholson, docente di drammaturgia alla New York University). Vivien Hewitt, regista e costumista che attualizza la vicenda all'oggi, e Federico Bardazzi dal podio tengono le fila di un congegno teatrale assai macchinoso: due ore nette di rappresentazione in inglese (è stato necessario provvedere a qualche sforbiciatura al testo), una quarantina di cantanti suddivisi in due compagnie, dieci attori, otto danzatori, quasi trenta orchestrali che suonano strumenti originali. Tralasciando gli ideatori delle scene, dipinte dagli allievi di Massimo Mattioli all'Accademia, e da coloro che operano dietro le quinte, come parrucchieri e truccatori, tecnici del suono e light designer emersi dai corsi del Maggio. Non uno spettacolo fatto da ragazzi, ma frutto del

lavoro di giovani professionisti che hanno goduto del supporto dei loro maestri. E nella prossima stagione "The Fairy Queen" sarà nel cartellone lirico di Pisa.

Spazio Reale, San Donnino
Martedì ore 21, gratis.
22/9 S. Casciano (5-12 euro), 29 Goldoni di Firenze (15-25 euro)

Martedì al Teatro Spazio Reale l'opera del compositore inglese Henry Purcell

IN SCENA

Dopo un mese di prove, tutto pronto per il debutto dell'opera lirica secentesca, "The Fairy Queen" di Henry Purcell



